



Martedì 6 aprile 1999

l'Unità



Il governo italiano continua a lavorare per una soluzione politica. «I prossimi giorni saranno decisivi»

Un cordone sanitario attorno alla Serbia. L'ipotesi è in fase d'istruttoria ma i contatti sono già stati avviati

L'Italia pensa al dopo raid «Blocco attorno alla Serbia»

La proposta Dini al vertice dei ministri esteri Ue

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA Il messaggio giunge alla Farnesina in serata. Il mittente è il leader moderato degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova. Nel pomeriggio, il «Ghandi del Kosovo» aveva incontrato l'ambasciatore russo a Belgrado, Yuri Kotov. Rugova ha chiesto e ottenuto un intervento di Mosca su Milosevic affinché possa lasciare Pristina e recarsi in missione di pace in Europa. L'assenso di Belgrado, assicura Kotov, non dovrebbe tardare. È l'ennesimo segnale che qualcosa si sta muovendo sul terreno diplomatico. «Vorrei partecipare alla riunione dei Paesi del G8 e incontrare il presidente del Consiglio italiano», è la richiesta avanzata da Rugova.

Le ultime notizie sul leader kosovaro fanno ben sperare il sottosegretario agli Esteri con delega ai Balcani Umberto Ranieri: «Mi auguro», dichiara Ranieri, «che Rugova possa accogliere l'invito rivolto dai ministri degli Esteri del Gruppo di Contatto: poterlo incontrare a Bonn o in un'altra capitale dell'Unione per discutere della situazione, delle prospettive e per risolvere la drammatica crisi che stiamo vivendo». Ad Umberto Ranieri fa eco Valdo Spini: «Siamo in un momento forse decisivo perché dall'iniziativa militare della Nato possa scaturire da un lato la cessazione degli attacchi e della deportazione della popolazione kosovara, dall'altro la riapertura di un negoziato politico», sostiene il presidente della Commissione difesa della Camera.

«I segnali che giungono da Belgrado», dice a «L'Unità» un autorevole fonte diplomatico italiana, «lasciano spazio alla speranza. I bombardamenti Nato sembrano aver aperto una breccia nel muro dell'intransigenza eretto da Milosevic. Gli appelli del Pontefice, la missione del premier russo Primakov e la "diplomazia sotterranea", in prima fila l'Italia, che non ha mai smesso di operare, hanno ulteriormente allargato questa "breccia". A questo proposito, la fonte ricorda come monsignor Tauran, il ministro degli

Esteri della Santa Sede, abbia ottenuto da Milosevic il via libera alla Croce Rossa e come l'appello di Giovanni Paolo II per la realizzazione di un «corridoio umanitario» per assistere i profughi «possa nei prossimi giorni essere preso in seria considerazione dalle autorità serbe».

Potrebbe essere questo il «segno di umanità» richiesto a Milosevic da Massimo D'Alema per arrestare i bombardamenti. «Vogliamo che non si lasci nessuna possibilità in-

tenuta per una soluzione politica e negoziata, ma occorre da Belgrado una chiara manifestazione di buona volontà», aveva dichiarato il presidente del Consiglio durante la sua visita, il giorno di Pasqua, nei campi profughi allestiti in Albania. Secondo il premier italiano, bisogna far arrivare in Serbia un messaggio politico di verità all'opinione pubblica locale. «Milosevic mente alla sua opinione pubblica - sottolinea D'Alema - il suo fanatismo nazionalista si fonda sul fatto che i cittadini serbi non sanno quali cose mostruose stanno avvenendo, altrimenti susciterebbe emozione anche in loro».



Damir Sagolj/Reuters

La pressione militare s'intreccia sempre più con quella diplomatica. «I prossimi giorni», rilevano alla Farnesina, «saranno decisivi per determinare una svolta politica del conflitto». Una cosa è certa: del dopo-bombardamenti si sta già discutendo tra i partners dell'Alleanza. «Una strada per risolvere la crisi c'è,

Per realizzare questo impenetrabile «cordone sanitario» attorno alla Serbia, puntualizza il titolare della Farnesina, c'è bisogno dell'assenso, e del conseguente impegno, di Romania, Bulgaria, Macedonia e Albania. La proposta è ancora in fase «istruttoria». Dini ne ha parlato con D'Alema al suo rientro dall'Albania, ma contatti in tal senso sono già stati avviati con i più diretti interessati. Con esiti incoraggianti, a quanto risulta a «L'Unità». L'ipotesi di un «blocco» della Serbia, anticipano fonti Ue a Bruxelles, verrà discussa all'incontro dei ministri degli Esteri del Quindici in programma giovedì prossimo a Lussemburgo. E al ministero degli Esteri fanno notare quanto scritto dal «Washington Post», secondo cui l'ipotesi di puntare su una intensificazione delle sanzioni era stata presa «seriamente in considerazione» anche dai vertici militari statunitensi che avevano suggerito questa strada al presidente Clinton.

Quel che è certo, sottolineano ancora fonti diplomatiche italiane presso la Nato, è che i bombardamenti non potranno andare avanti all'infinito. Per questo, insiste il ministro Dini, occorre pensare a un mezzo di pressione su Belgrado che «non sia cruento, che sia efficace, che possa essere avvertito immediatamente». Così come è ormai all'ordine del giorno una revisione, sia pur parziale, del piano di pace messo a punto a Rambouillet.



Un giovane profugo stremato giace su una barella nel campo di Blace. Sagolj/Reuters

A Bari i lavoratori per la pace

Domani la manifestazione di Cgil Cisl e Uil

ROMA I sindacati saranno domani in piazza a Bari per manifestare il sentimento di pace del mondo del lavoro. Dopo la pausa pasquale, la macchina organizzativa di Cgil, Cisl e Uil torna oggi in piena attività per garantire la più ampia partecipazione alla manifestazione nazionale indetta la settimana scorsa.

Nonostante che i tempi per la preparazione siano stati ristretti e che non sia stato contestualmente proclamato uno sciopero, nel capoluogo pugliese, simbolo in Italia delle conseguenze della guerra, si prevede arriveranno 35 - 40 mila lavoratori che muoveranno in corteo alle 16, mentre alle 18 sono previsti gli interventi dei segretari generali Cofferati, D'Antoni e Larizza. Numerosi pullman partiranno da ogni regione, particolarmente mobilitate quelle limitrofe alla Puglia, ma anche al Nord l'organizzazione è a buon punto.

Massiccia sarà la partecipazione dei lavoratori emiliani: un treno speciale partirà alle 7 da Bologna per arrivare a Bari alle 14.40. Il treno fermerà a Imola e Forlì e ospiterà anche una parte della delegazione di lavoratori di Modena. Oltre al treno speciale, sono stati allestiti più di 30 pullman e sono stati prenotati centinaia di posti sui treni or-

dinari. In tutto, dall'Emilia Romagna dovrebbero partire per la Puglia almeno 2.500 persone.

Domani in piazza a Bari, dunque, e il primo maggio il sindacato tornerà in piazza di nuovo, ad Ancona, per sottolineare il ruolo di «ponte di pace» del mare Adriatico.

Non solo: per aiutare le popolazioni colpite dalla guerra in Kosovo, Cgil Cisl e Uil hanno lanciato una sottoscrizione, tutti i lavoratori destineranno un'ora di salario, e una quota analoga sarà sottoscritta dalle aziende. E poi la richiesta di incontrare il premier, Massimo D'Alema e l'ambasciatore serbo in Italia e l'invito alla mobilitazione rivolto agli organismi sindacali europei (Ces e Cisl internazionale) perché si facciano promotori di iniziative politiche.

Sono i punti chiave della «iniziativa diplomatica» messa in campo da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare la ripresa del dialogo e la cessazione delle ostilità in Kosovo.

Stringere i tempi, perché più tempo passa e più si producono morti, mentre si restringono gli spazi per la diplomazia: i sindacati intendono fare la massima pressione perché si riprendano i contatti e, nei giorni scorsi, non hanno trascurato di sottolineare l'«assenza» in questa drammatica partita dell'Europa, il cui ruolo del tutto insufficiente è senz'altro da bocciare. Per il leader della Cgil, Sergio Cofferati «è la prova che l'Europa della moneta non basta, occorre costruire un'Europa politica».

Il pacchetto di iniziative è stato adottato in modo unitario, elemento ritenuto necessario considerata la drammatica situazione. E considerando che il generale della Uil, Pietro Larizza, ha chiesto chiarezza sulle iniziative politiche da adottare affermando di non essere d'accordo sulle eventuali dissociazioni del sindacato dalle decisioni del Governo.

Per quanto riguarda l'ora di retribuzione da devolvere per i profughi, la decisione da parte dei lavoratori di dare il proprio contributo, dovrebbe far scattare, secondo accordi con le imprese, un eguale contributo da parte dell'azienda, come è già avvenuto per l'alluvione in Piemonte e per il terremoto in Umbria.

«Offensiva diplomatica» di Cossutta

ROMA Offensiva diplomatica di Cossutta. Non c'è ancora nulla di certo, ma sembra proprio che il partito dei comunisti italiani abbia organizzato una fitta serie di incontri internazionali.

Gli obiettivi? Preparare il terreno per una ripresa del dialogo diplomatico in grado di fermare l'escalation militare nei Balcani. Secondo: coordinare l'iniziativa dei partiti che, proprio come il Pdc, sostengono - o sono intenzionati a sostenere - i governi di centrosinistra o socialdemocratici europei ma sono molto critici con l'intervento della Nato. In calendario ci sarebbe dunque un incontro a Mosca (si dice anche che Cossutta potrebbe vedere Zuganov) e poi a Parigi. Qui, si dovrebbe svolgere un incontro con partiti francesi, greci, tedeschi e spagnoli.

Si dice anche che Cossutta avrebbe in mente un viaggio a Belgrado. Ma su questo non c'è alcuna conferma. La decisione comunque verrà presa domani alla riunione dell'ufficio di Presidenza del Pdc.

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
02122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802221

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charleroi 1/67 Tel. 0032 2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 5.100.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 4 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta S. Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167 254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriali

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali-Concess. Auto-Agipoli: Feriali L. 370.000 (Euro 194,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccati, 1/4 - Tel. 010/540384 - 54578 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via G. Borno, 15/C - Tel. 090/5058411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/35250

Pubblicità locale: P.L.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucifora, 55 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7000341

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 55 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7000341

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535606 20134 MILANO - Via Lucifora, 55 Tomi - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/1 - Tel. 051/6392811 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:

Se.Be. Roma - Via Carlo Presenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
STIS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SOGEP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettoia, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta S, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.